

Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte
Trieste - Via Filzi 1

Accogliendo l'invito della Università della Terza Età, la Fondazione Scaramangà che negli anni passati è stata più volte visitata dai corsisti, propone qui di seguito alcune immagini tratte dalle conferenze di presentazione tenute negli anni scorsi presso associazioni e circoli culturali. Sono immagini che vogliono dare un'idea della vita e della cultura della nostra città mettendo in luce aspetti che spesso sono poco conosciuti o trascurati.

Inizio con la presentazione della Casa Scaramangà nella quale sono custodite le raccolte



come interpretata dal pittore triestino Sergio Cimador.

Ad accoglierci nei locali del museo una statua lignea del XVI secolo



con San Giusto che tiene in braccio e protegge la città di Trieste.

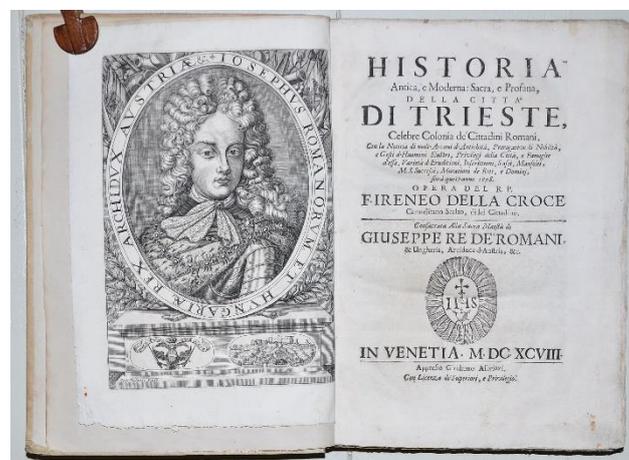
Restando nel campo religioso, questa...



è una pagina di un messale del XVI sec. manoscritto su pergamena in caratteri gotici. Le note musicali sono quadrate segnate su quattro righe secondo il vecchio sistema di Guido d'Arezzo.



Qui sopra la prima carta della <Geographia> di Francesco Berlinghieri stampata a Firenze nel 1480. La zona al centro tinta in rosso rappresenta...il Mar Rosso.

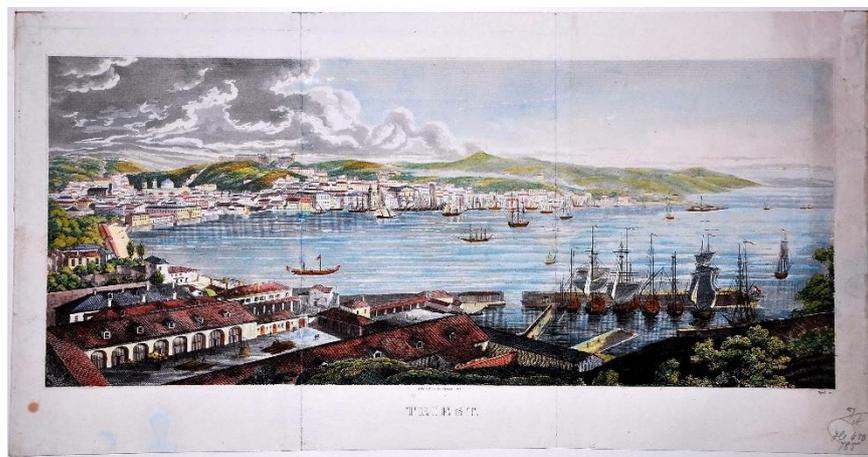


Questo è il frontespizio della *Historia di Trieste* scritta dal canonico Ireneo della Croce stampata a Venezia nel 1698.

Seguono due stampe di Trieste:



questa rappresenta in modo un po' fantasioso la Trieste della prima metà del 1700 stampata ad Augsburgo (Aquisgrana); l'autore è Mattia Seutter noto incisore tedesco.



e questa è una vista ottocentesca del porto di Trieste con il Lazzaretto di Maria Teresa in primo piano.

Nelle raccolte troviamo anche oggetti della vita quotidiana. Qui vedete alcune stoviglie in ceramica prodotte a Trieste fra il 1780 e il 1804: a sinistra stoviglie della fabbrica Sinibaldi Santini e a destra una eccezionale pesciera di Mattia Filipuzzi.



Nelle raccolte della Fondazione troviamo la più cospicua raccolta di carte da gioco stampate a Trieste: ecco alcune carte per il gioco del tarocco prodotte da Raphael Marsiglio il primo produttore che ha iniziato ad operare a Trieste nel 1759.



Concludo questa breve rassegna con un orologio da parete in legno dorato prodotto da Michele Minas abilissimo artigiano operante a Trieste nella metà dell'ottocento che provvedeva sia all'assemblaggio dei meccanismi che alla creazione del mobile.



Con questo chiudo confidando di aver fatto qualcosa di piacevole per questi giorni di "arresti domiciliari".

A presto.

Antonio Rossetti de Scander